



mercoledì, 17 agosto 2011 ore 00:03

## CARCERI: "PER BARI IONTA NON FA NIENTE"

L'accusa di Luigi D'Ambrosio Lettieri, senatore del Pdl, all'indomani del sopralluogo ferragostano nella struttura del capoluogo pugliese

di Redazione Go Bari

ATTUALITA'

"La situazione nelle carceri italiane e' ormai invivibile. Quello di Bari e' addirittura a rischio chiusura se si pensa che a fronte di una capienza massima di 270 posti, il penitenziario del capoluogo pugliese accoglie 530 detenuti. A Taranto va un po' meglio, ma non si può dire certo un'isola felice. E mentre da una parte l'attivismo e la competenza del neo ministro Nitto Palma ci stanno già consegnando soluzioni percorribili e assolutamente condivisibili- misure alternative, depenalizzazione di alcuni reati e nuove carceri - dall'altra l'immobilismo del capo Dipartimento Ionta e, per Bari, la discutibile gestione politico-amministrativa del sindaco Emiliano, non agevolano un percorso virtuoso per restituire dignità alle persone detenute e anche agli operatori carcerari".

Va giù duro il senatore del Pdl Luigi D'Ambrosio Lettieri che nel giorno di Ferragosto ha visitato le carceri di Bari e Taranto, aderendo all'iniziativa del Popolo della Libertà *Ferragosto in carcere*.

**"Ionta agisca, oppure tragga le dovute conseguenze. Il Governo ha confermato la propria attenzione al problema del sovraffollamento carcerario destinando, nella recente manovra, risorse per 800 milioni di euro all'edilizia carceraria", afferma D'Ambrosio Lettieri, "ma ad esempio a Bari tutto e' vergognosamente fermo grazie anche ad Emiliano. Se avesse adempiuto a ben sette sentenze della magistratura (due della cassazione a sezioni unite e cinque del consiglio di stato) a quest'ora avremmo un carcere adeguato e moderno".**

"Condividendo il monito del Capo dello Stato e del presidente di Cassazione", conclude il senatore del Pdl, "sulla necessità di ricorrere a misure alternative alla detenzione carceraria- vi sono circa 20mila detenuti in attesa di giudizio e non socialmente pericolose- nei prossimi giorni ci muoveremo in sinergia con il neo ministro nella direzione attuativa di interventi indifferibili: piano carceri, potenziamento organici polizia penitenziaria, depenalizzazione e ricorso a misure alternative. Sono certo, come e' avvenuto per il primo intervento, che la solidarietà portata oggi nelle carceri italiane e in particolare, pugliesi, dai parlamentari del Pdl, si tradurrà presto in risposte concrete. **L'auspicio é che temi sensibili come questi trovino un proficuo clima di collaborazione e confronto costruttivo tra tutte le forze politiche".**